

Fondo innovazione Google, Gedi e Corsera tra i vincitori

DI MARCO LIVI

Si conclude il terzo round di assegnazione di risorse da parte del Fondo per l'Innovazione della Dni (Digital news initiative) di Google: sono stati presentati oltre 988 progetti da 27 paesi ma tra loro sono 107 i progetti che verranno finanziati in 27 paesi, ricevendo in tutto quasi 21 milioni di euro sui 150 totali a disposizione del Fondo. Tra i nuovi temi più seguiti dai progetti in gara emerge il fact checking, l'intelligenza artificiale, il giornalismo investigativo e ancora la realtà virtuale e quella aumentata.

Al terzo round di finanziamenti della Digital news initiative (Dni), la partnership creata due anni fa da Google e alcuni editori europei per sostenere il giornalismo di alta qualità, Gedi Divisione digitale si è aggiudicata 450 mila euro destinati al progetto «Thriving News», piattaforma che permetterà alle redazioni del gruppo editoriale di gestire il lavoro in un modo più innovativo ed efficiente con indicatori utili a coprire i temi giusti al momento giusto, ottimizzando al contempo la distribuzione dei contenuti editoriali sulle pagine social più appropriate. Tra i vincitori del bando c'è anche *Il Secolo XIX*, sempre testata del neonato gruppo Gedi, che ha ottenuto 550 mila euro per il suo «Journalist digital assistant», sistema che utilizza l'intelligenza artificiale, basata sulle tecnologie del machine learning, per la creazione di contenuti. Lo strumento sarà quindi in grado di suggerire autonomamente informazioni e fonti.

Ancora, tra i principali progetti italiani finanziati, c'è «Corriere Predictive News» (Rcs) per gestire ed elaborare la quantità di dati giornalieri che entrano in redazione, mentre «Focus Ar Cms» (Mondadori) contribuirà ad associare facilmente pagine di giornali e contenuti realizzati in realtà aumentata, che aggiornano in automatico l'applicazione. Ced Digital & Servizi (Caltagirone Editore) creerà infine Vis (Veritas in silico), sistema completo per fact-checking assistito e direttamente integrato con le attuali piattaforme per la gestione dei contenuti.



Altri articoli sul
sito www.italiaoggi.it/google